



Sant'Agata

Il service di restauro dell'Abbazia di Montevoglio, completo di relative foto, ha avuto buon risalto anche in rete su Carlino Modena.net, Goldenpen e Boop-fashion story Bologna.

Si ringrazia G. Baldazzi - Fotografo - per la concessione di alcune immagini dei restauri.

VIGNOLA Interventi sugli affreschi di cripta e presbiterio Il Rotary finanzia i restauri all'abbazia di Montevoglio

Alcuni affreschi e antiche nicchie all'interno dell'abbazia di Montevoglio hanno ritrovato il loro splendore grazie al lavoro di restauro prodotto dalla collaborazione tra il Rotary Club Vignola-Castelfranco Emilia-Bazzano insieme al Rotary Club Bologna Valle del Samoggia. I lavori di restauro hanno interessato la cripta e il presbiterio e vanno a completare gli interventi iniziati lo scorso anno con il restauro dello scalone con l'obiettivo di preservare i beni culturali del territorio. I presidenti dei due club ringraziano in particolare Paolo Pastorelli, che ha seguito l'articolato iter per realizzare i restauri.



Restauratore al lavoro

(S. Ben.)

L'INFORMAZIONE - Giovedì 22 maggio 2008

L'Abbazia è tornata un gioiello

— MONTEVEGLIO —

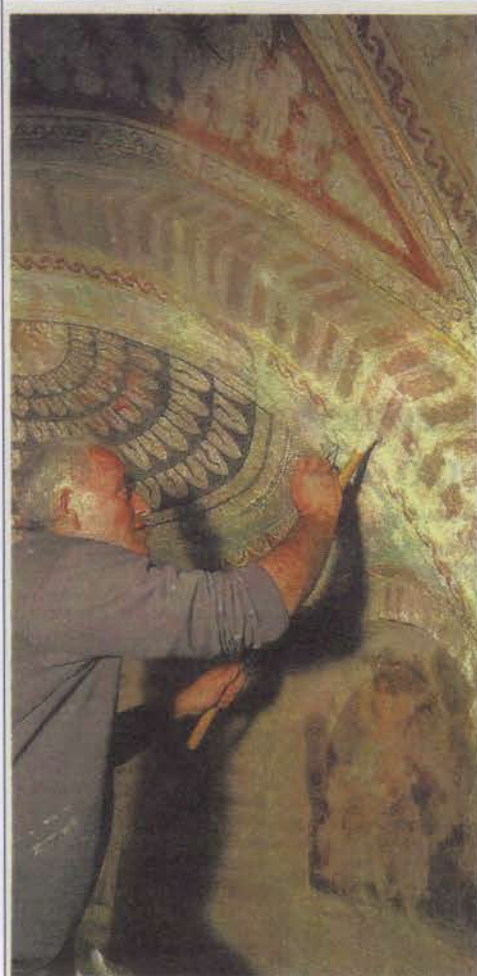
NUOVO SPLENDORE ad alcuni affreschi e nicchie che si trovano all'interno della magnifica Abbazia di Montevoglio. Il lavoro di restauro è stato compiuto nella cripta e nel presbiterio, grazie al co-service del Rotary Club Vignola-Castelfranco Emilia-Bazzano, insieme al Rotary Club Bologna Valle del Samoggia. «Abbiamo voluto realizzare questi interventi per completare il lavoro iniziato lo scorso anno in Abbazia con il restauro dello scalone, e con la finalità di preservare i beni culturali del territorio, in sintonia con uno degli scopi fondamentali del Rotary», dicono i presidenti dei due club, rispettivamente Marco Fregni e Sergio Poletti che rilevano l'importanza dell'impegno di Paolo Pastorelli, socio del Rotary presieduto da Fregni, che ha seguito l'articolato iter procedurale per realizzare i restauri.

MA COME si è svolto tangibilmente il recupero? «I lavori nella cripta hanno coinvolto le due absidiolate e i catini sovrastanti», spiega Patrizia Garutti che ha effettuato

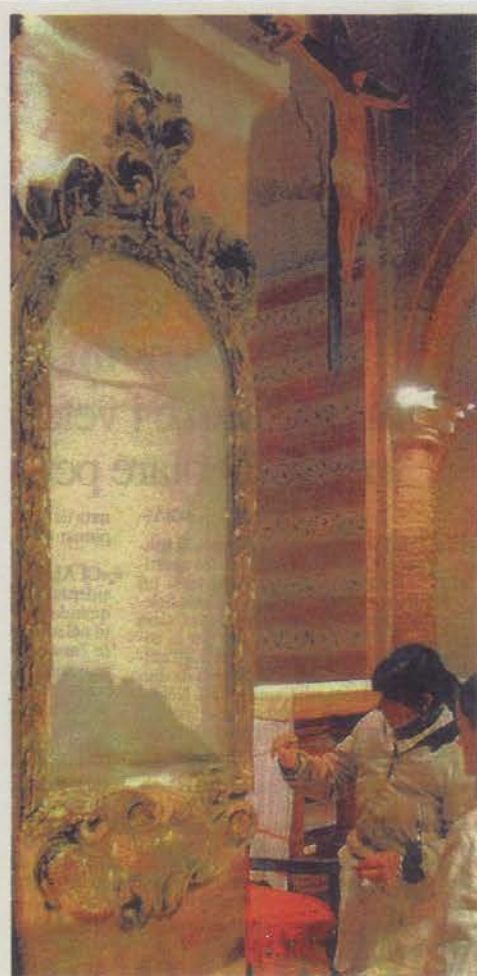
il restauro con la collaborazione di Tom Monfardini e Roberta Fuggetto. «Nella absidiola di sinistra, dove sono rappresentati i Santi Vescovi confessori della Fede, abbiamo pulito l'affresco che era molto degradato, facendo riemergere i vivaci colori originali. Poi abbiamo effettuato il consolidamento, per riancorare l'affresco al supporto, compiendo un'integrazione pittorica».

L'ABSIDIOLA reca ora ben visibili San Biagio con il Pastorale nella mano sinistra e San Nicola patrono di Bari, forse commissionato da un devoto. Quest'ultimo è riconoscibile dalle tre monete-palle d'oro che tiene in mano, dote di altrettante ragazze da marito. La terza figura dell'absidiola, al contrario, non è stata identificata. Lo stesso lavoro di restauro è stato effettuato anche nell'absidiola di destra, dedicata alle Vergini Martiri, dove l'unico affresco salvato è quello di Sant'Agata, nei catini absidali finemente decorati, rappresentanti il Sole, nonché nelle due nicchie barocche del presbiterio della chiesa, che contengono i santi vescovi S. Profimo e S. Liborio.

Maria Grazia Palmieri



ARTISTI
Restauratore al lavoro alle prese con un voltone (foto Gabriele Baldazzi)



COME NUOVI
Affreschi e nicchie riprendono lo splendore originale (foto Gabriele Baldazzi)